

Tra Piave e Montello

Anno 11, Numero 3

Ottobre 2000

Notizie di rilievo:

- Finalmente!
- La cronaca
- Per ricordare...
- Storia degli Alpini

Sommario:

<i>Il saluto del Capogruppo</i>	2
<i>Per Ricordare...</i>	2
<i>Il saluto del Presidente Sezionale</i>	3
<i>Ringraziamento</i>	3
<i>Storia degli Alpini . Sono arrivate le fiamme verdi</i>	3
<i>Cronaca della giornata (segue)</i>	3
<i>I canti degli Alpini— Mamma mia venimi incontro</i>	4
<i>Cronaca della giornata (segue)</i>	4

Finalmente!

Era ora!

Abbiamo dovuto avere tanta pazienza, ma la giornata che abbiamo trascorso **domenica 24 settembre** scorso ne valeva proprio la pena.

Dopo tanti annunci è finalmente arrivato il giorno dell'inaugurazione della nostra **Casa degli Alpini**.

Come previsto, abbiamo iniziato sabato con il concerto dei tre cori, e precisamente il **Coro Valcanzoi Castalgraden di Castelfranco veneto**, il **Coro ANA di Preganziol** ed il **Coro ANA Montello**.

E' stata una serata molto piacevole, numeroso il pubblico presente e molto bravi i Cori.

Molto, molto bene si è comportato il Coro ANA

Montello, il quale, pur essendo praticamente al suo debutto, ha riscosso tanta simpatia e tanti applausi, anche se in questo è magari stato favorito dal fatto di "giocare" praticamente in casa. Siamo certi, è il nostro auspicio, che avrà un ottimo futuro; avanti così ragazzi.

Splendida è poi stata la giornata di domenica 24 settembre: bello il tempo, bravissima la Banda di Maser, molti e graditissimi i Gagliardetti presenti, provenienti in grandissima parte della Sezione di Treviso, ma anche da quella di Valdobbiadene, oltre ai Labari della Sezione di Treviso e di quella di Valdobbiadene.

Presenti i Gruppi di Mozzecane (VR), alcuni della Sezione valdobbia-

denese ed uno della Sezione di Bergamo.

Presenti il Sindaco, il Presidente Sezionale, il rappresentante del Co-



mandante della Brigata Juila e la Sig.ra Imelda, Ved. della Medaglia d'Oro Gen. Enrico Reginato.

Sarà difficile scordare!

La cronaca della giornata (Segue alle pagine 3 e 4)

Ed è arrivato, finalmente, anche il giorno dell'inaugurazione della "Baita", la nostra sede. Il 23 e 24 settembre scorsi, dopo tanti anni di lavori, sacrifici e traversie burocratiche, siamo giunti al faticoso momento in cui possiamo aprire le porte a tutti coloro che vorranno assaporare dei momenti di

alpinità.

Degno preludio di questo evento è stata la serata di sabato 23 quando, presso la palestra Comunale, si sono esibiti tre cori alpini: il coro Valcanzoi Castalgraden di Castelfranco, il coro ANA di Preganziol e il coro ANA Montello. Quest'ultimo composto da

soci dei vari gruppi della zona montelliana.

La manifestazione si è aperta con il battesimo ufficiale del *nostro* coro, diretto dal maestro Alessandro Morgan, del quale cogliamo l'occasione per sottolineare il merito di aver caparbiamente creduto in quest'iniziativa. Merito tra l'altro sottoli-

Il saluto del Capogruppo

Porgo, a nome del Gruppo Alpini di Crocetta del Montello, il più cordiale saluto ed il benvenuto a tutti gli Alpini intervenuti, alle Autorità, agli Ospiti, a tutti gli amici che, con la loro presenza, hanno voluto onorarci in questa festosa giornata.

Grazie al nostro Parroco Don Giovanni Tasinazzo, che ha celebrato la S. Messa ed è qui con noi per completare questa cerimonia, al Signor Sindaco Giancarlo Fritz, al Presidente Sezionale Ivano Gentili, alle Madrine dei Gagliardetti Rosetta Giusti, e Maria Faganello, ai Consiglieri Sezionali, al Comandante la Stazione Carabinieri Mar. Stefani, ai Volontari della Protezione Civile di Volpago, Al Ten. Col.

Un saluto a Giuseppe Bolzonello, Fernando Dalla Lana, Giuseppe Poloni e Raffaele Tonello, gli unici fondatori del Gruppo ancora qui con noi; ai Capigruppo che mi hanno preceduto e che grazie alla loro opera ci permettono di essere qui oggi ad inaugurare questa Casa degli Alpini: Giu-

seppe Poloni, Virgilio Truccolo, Mariano Gatto, l'unico che è andato avanti, Guerri- no Baù e Sergio Dalla Lana.

Un saluto ed un ringraziamento a tutti i Gruppi oggi qui presenti con i loro Gagliardetti, ed in particolare un abbraccio fraterno ai Gruppi di Ciano e Nogarè che appartengono al nostro stesso Comune, al Gruppo di Rauscedo (Comune di San Giorgio della Richinvelda, PN), con il quale siamo gemellati, ed agli amici del Gruppo di Mozzecane (VR), il Gruppo credo più lontano e anche il più numeroso. Saluto e porgo il benvenuto anche tutte le rappresentanze delle Associazioni d'arma qui convenute ed a quelle delle altre Associazioni ed Enti.

Un saluto ed un grazie molto, molto particolare, che Vi prego di accompagnare con un caloroso quanto vigoroso applauso, consentitemi di porgerlo ad alcuni Veci Alpini che oggi sono qui con noi, ed ai quali vorrei dedicare questa giornata:

- Giovanni Moretti, Joabo, Med.

d'argento al Valor Militare in Russia

- Cesare Cassandro, anch'egli Med. d'arg. al Valor Militare in Russia;
- Giuseppe Michielin, Bepi Micelin, Grande Invalido di Guerra
- Antonio Mascotto, Agostino Polegato e Silvio Noal.

Un grazie al Coro Montello, al Coro ANA di Preganziol ed al Coro Valcanzoi di Castelfranco Veneto che ieri sera ci hanno fatto trascorrere una piacevolissima serata, alla Banda di Maser che ha allietato questa giornata ed a tutte le persone che hanno lavorato e stanno ancora lavorando in silenzio per consentire la migliore riuscita di questo Raduno Sezionale.

Un pensiero riconoscente, infine, a tutti gli Alpini che sono andati avanti ed in memoria dei quali, assieme a tutti gli altri caduti, abbiamo appena scoperto questo Cippo.

E' con grande soddisfazione e gioia che gli Alpini di Crocetta inaugurano oggi la

loro Casa.

Essa, da sola, rappresenta una parte molto importante della quasi quarantennale storia del Gruppo, affondando le sue origini nell'ormai lontano 1985.

Non starò a dilungarmi sui motivi di tanto tempo trascorso da allora e sulle difficoltà, soprattutto di carattere economico che il Gruppo ha dovuto superare.

La necessita di avere una propria Sede, oltre che per motivi di carattere logistico, nasce dalla necessità di dare (e di avere per noi stessi), un punto di riferimento a tutti i nostri Soci, a tutti gli Alpini ed a tutti coloro che contribuiscono a mantenere vive le tradizioni e lo spirito alpino in fratellanza e solidarietà.

Questa Casa oggi è qui, terminata e com-

pletata, e gli Alpini di Crocetta, potranno finalmente goderla pienamente assieme ai loro amici ed a tutti coloro che, saranno i benvenuti, vorranno farci visita.

Consentitemi ancora un ringraziamento: è per tutti quelli che con il loro lavoro manuale, i loro contributi, ed in ogni altro modo hanno fatto sì che questa opera potesse essere portata a compimento; i loro nomi, sono riportati, a futura memoria, sul libro che abbiamo realizzato per l'occasione.

Mi permetto solo di ricordare, per tutti, i nomi di tre di essi che tanto hanno dato per questa Casa e che oggi non sono più tra noi: Oreste Candon, Arnaldo Furlan e Mariano Gatto.

L'ultimo grazie, anche se non lo voleva, lo

devo a un amico, ad un Alpino che in questa occasione ci ha aiutato molto, ma mi limito a citare solo uno dei suoi meriti: è l'autore di questo bellissimo mosaico che adorna la nostra Casa: Silvio Antiga, grazie Silvio, a nome di tutto il Gruppo.

Tanti ringraziamenti possono sembrare eccessivi, ma sono davvero sinceri, doverosi e meritati, e senza tutte le persone che ho citato, e tante altre, questa manifestazione non sarebbe stata possibile.

A tutti voi, infine, un cordiale saluto ed un augurio di buon proseguimento di questa magnifica giornata di festa alpina.

"Per ricordare" ...

Come annunciato, è stato stampato, grazie al contributo della Ditta Grafiche Antiga, il libro "Per ricordare".

Informiamo quanti fossero interessati che, presso la Casa degli Alpini, ne è disponibile un buon numero di copie per le quali viene richiesto un modesto contributo.

A questo proposito ci preme ribadire ancora una volta che è stato realizza-

to raccogliendo tutte le informazioni ed il materiale fotografico che ci è stato possibile in questi ultimi mesi.

Certamente molti non si ritroveranno nelle fotografie e qualcuno può essere stato dimenticato nella stesura della breve storia.

Ce ne scusiamo, ma di più e meglio, considerati i tempi a disposizione non ci è stato possibile fare.

D'altra parte da tempo avevamo richiesto ai tutti i Soci, anche attraverso questo foglio, che ci fosse por-

tato tutto il materiale possibile.

E su quello che abbiamo raccolto abbiamo anche dovuto fare delle scelte.

Invitiamo peraltro quanti avessero ancora materiale fotografico, documenti, ecc. o fossero a conoscenza di episodi o ogni altra notizia sulla nostra storia, a scriverla ed a farcela avere: lo metteremo in archivio.

In futuro, ne siamo certi, ci saranno ancora altre occasioni per completare la nostra storia e **Per ricordare.**

Il saluto del Presidente Sezionale

Quella di Crocetta del Montello rappresenta la terza sede inaugurata nell'arco di qualche mese: Zero Branco la prima, la seconda appena due settimane fa a Monfumo ed oggi la terza per merito del lavoro dedicato da quindici anni da promotori ed affiliati aderenti alla iniziativa.

Poco meno della metà di vita del Gruppo oggi trentottenne è stata dedicata alla realizzazione del fabbricato che molti di noi sicuramente oggi vi invidia.

Ma l'invidia odierna è quella sana

e piena di stimoli per volere raccogliere l'esempio qui dimostrato.

Crocetta del Montello, così denominata a partire dal 1928, costituì, dopo la rotta di Caporetto, prima linea dell'8^a Armata; alcune foto riportate nel volume "Storia Millemaria del Piave" di Ottorino Sottana documentano solo in parte la devastazione di questi luoghi prodotta da quella guerra.

Oggi, sui crateri delle granate sono fondate le risultanze della volontà alla rinascita, alla unione qui rappresentata dalla costruzione della

Casa in cui gli Alpini condivideranno programmi di lavoro e momenti di sana gioia.

Pur riconoscendone i diversi valori venali, le sedi dei Gruppi rappresentano per il sottoscritto l'unica virtù identificata nella volontà al sacrificio, alla fratellanza, alla unione, alla amicizia e all'amore.

Le opere di solidarietà che il Gruppo saprà intraprendere e difendere daranno lustro a quanto qui realizzato.

Ivano Gentili

RINGRAZIAMENTO

Al Presidente Sezionale, a tutti i Consiglieri Sezionali ed in particolare a Bruno Panno per la perfetta organizzazione della cerimonia e della sfilata, ai Gruppi, mai così numerosi ad un raduno sezionele (ben 65 i Gagliardetti presenti), a tutte le Autorità civili e militari, alla Sig.ra Imelda Reginato, alla Madrina Sig.ra Maria Faganello, alle Associazioni d'Arma ed a tutti gli Alpini e cittadini presenti, la nostra gratitudine, per aver voluto onorare il Gruppo Alpini di Crocetta con la loro presenza in questa occasione per noi così importante.

Storia degli Alpini

Sono arrivate le Fiamme Verdi

Continuiamo questa rubrica dove riporteremo brani, aneddoti, curiosità, episodi della storia degli Alpini, ricavati da pubblicazioni o raccontati da chi ricorda ancora, perché c'era, qualche episodio significativo.

(segue)

LE FIAMME VERDI. Nel 1883 il verde fece la sua prima comparsa nella divisa degli alpini. In quell'anno essi ebbero le loro fiamme verdi che divennero, come la penna nera, uno dei simboli più caratteristici del Corpo degli alpini. Le fiamme verdi vennero adottate con atto n. 124, riportato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 16 giugno 1883.

IL CASCO COLONIALE. La prima campagna d'Africa (1887) vide gli alpini vestiti nell'uniforme di tela bianca adottata per tutti gli appartenenti al Corpo di spedizione. Il copricapo era un casco leggero "a forma alta e tondeggiante in un solo pezzo che si allarga gradatamente verso la base inferiore costituito con tre stratificazioni di una pianta acquatica orientale, la "aescyomene paludosa", e rivestito di tela bianca. Sul casco sono applicati: coccarda, fregio e, naturalmen-

tem nappina e penna nera. Gli ufficiali avevano un velo azzurro arrotolato intorno alla cupola del casco, la giubba era di tela bianca, non aveva le fiamme verdi sul bavero, ma solo le stellette. Gli ufficiali avevano anche contropalline a treccia d'argento, la sciarpa azzurra e i galloni d'argento uguali a quelli della giubba scura normale. I pantaloni erano di tela bianca

(3 - segue)

Cronaca della giornata (segue dalla prima pagina e prosegue nella pagina successiva)

In una cornice alquanto numerosa e calorosa si sono poi succedute le esibizioni degli altri cori, anch'essi applauditi con molto calore. Gran finale con i tre cori riuniti assieme, sotto la direzione del maestro Smeazzetto, ad intonare "Signore delle Cime", a ricordo di tutti gli alpini "andati avanti", soprattutto di coloro che non hanno potuto vedere il risultato del loro lavoro e dei loro sacrifici per il completamento della Baita, oltre che, per

dedica del Presidente Sezionale Ivano Gentili presente alla serata, ai tre Alpini deceduti pochi giorni prima a Belluno a causa di un grave incidente stradale.

E la domenica 24 mattina, da piazza Marcato, ha preso avvio la cerimonia vera e propria dell'inaugurazione, con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al Monumento alla Madre dei Caduti, alla presenza delle

autorità Civili e Militari, della Protezione civile, dei rappresentanti delle altre Associazioni d'Arma e di numerosi soci e simpatizzanti. Numerosissimi, (quasi 70, sembra sia un record) i Gagliardetti dei Gruppi presenti. Una annotazione particolare per gli amici del Gruppo di Mozzacane (VR) che hanno presenziato con una folta rappresentanza, tutti in divisa sociale, e il loro striscione, ed agli amici di Ciano con la loro grande

A.N.A.- SEZIONE DI TREVISO
GRUPPO ALPINI CROCETTA DEL MONTELLO
FONDATO IL 6 MAGGIO 1962

Recapito
Via Verdi 27
31035 Crocetta del Montello
(Treviso)

Recapito telefonico
Tel.: 0423/868028
Cell.: 0338/7264910

E-mail: scandy@tin.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su Internet
www.ana.it
[www.space.tin.it/
associazioni/ascandiu](http://www.space.tin.it/associazioni/ascandiu)

I canti degli Alpini

MAMMA MIA VIENIMI INCONTRO

Mamma mia vienimi incontro,
vienimi incontro a braccia aperte:
io ti conterò le storie
che nell'Africa passò.
Era il sei del triste maggio
ed a Massaia siam sbarcati:
noialtri alpin siamo andati
in Abissinia a guerreggiar.
Maledette quelle contrade,
quei sentieri polverosi:
sia d'inverno, sia d'estate
qua se crepa dal calor.
Baldissera manda a dire
che il nemico e sui confini,
c'è bisogno degli alpini
per poterli liberar.
Appena messo piede a terra,
abbiam sentito la triste storia
che gli alpini con grande gloria
son morti a crociat-et.
Se avrem finite le cartucce,
che ne abbiam centosessanta,
comatterem all'arma bianca
e grideremo viva il re.
Viva il re e la regina,
la pagnotta e la cinquina,
Menelik dall'Abissinia
lo vogliamo discacciar.
Lo vogliamo discacciare
al di là dei suoi confini
e davanti a noi alpini
non gli resta che fuggir!

La cronaca della giornata (segue dalle pagine precedenti)

Bandiera.

Da lì, il corteo si è diretto, preceduto dalla Banda di Maser con le Majorettes, verso la Chiesa Parrocchiale di Crocetta per la S. Messa celebrata dal Parroco don Giovanni Tassinazzo, il quale ha presenziato anche alla deposizione in un mazzo di fiori presso la lapide della Cripta.

Molto significativo e toccante il momento della consegna di un piccolo omaggio, il libro "**Per ricordare - Breve storia per immagini degli Alpini di Crocetta del Montello**", offerto dalle Grafiche Antiga "quale contributo per gli obiettivi umanitari che il Gruppo Alpini di Crocetta del Montello intende realizzare", ed una **Preghiera dell'Alpino** incisa a fuoco su una tavoletta di legno, alle Autorità ed agli ex Capigruppo, ma, soprattutto, ad alcuni Veci-



la Medaglia d'Argento al V.M. Giovanni Moretti (Joabo), al Grande Invalido di Guerra Giuseppe Michielin, a Antonio Mascotto, Agostino Polegato e Silvio Noal.

Al termine, l'appuntamento davanti alla Baita. Sulle note del "Piave" è stato effettuato l'alzabandiera e la madrina della cerimonia, la sig.ra Maria F a g a n e l l o , (moglie del compianto Capogruppo Mariano Gatto), con il Sindaco, ha scoperto il Cippo, sovrastato da una bellissima aquila in bronzo e con una lapide dedicata "**Alla memoria di tutti coloro che hanno onorato la Pa-**

tria". A seguire, la benedizione del Parroco ed il taglio del nastro da parte del Sindaco, Giancarlo Fritz, hanno sancito ufficialmente l'apertura a tutti (alpini e non) della nostra sede.

La festa ha avuto alla sua degna conclusione con il rancio organizzato presso i locali della coop. "Solaris" al quale hanno partecipato 370 persone tra soci, simpatizzanti e loro famigliari.

E come buona tradizione, con la scusa dell'ultima "ombretta" (che ultima non è mai), "pochi ma boni" si sono dilungati fino a sera inoltrata, sino al momento dell'ammaina bandiera, concludendo in maniera festosa questa, come scrisse nel lontano 1962 il compianto Danilo Carraro, "giornata indimenticabile per Crocetta del Montello che ricorderà a lungo questa manifestazione di spirito di corpo che lega gli alpini nel ricordo di coloro che hanno servito la Patria in tempi vicini e lontani".